



NOTIZIE



Vive ancora l'amore?

Arde ancora il fuoco?

Ditemi, sorelle, fratelli: arde ancora il fuoco? È ancora ardente l'amore di cui bruciava la giovinezza, fino a convincere a consegnarsi alla promessa del Signore, senza calcolare il prezzo e il tempo? È ancora capace l'animo di meravigliarsi per le opere del Signore? Arde ancora il fuoco che ha convinto a scrivere poesie, a seminare sorrisi, a essere testimoni di una letizia impensabile per il buon senso mondano? Arde ancora il fuoco che appassiona alla missione, come a una urgenza, fino allo sperpero di sé, di tempo, di forze, di salute? Brucia ancora lo zelo che esponeva s. Paolo a ogni pericolo e a ogni sfida: guai a me se non evangelizzo! (1Cor 9,16).

Può anche capitare infatti che il fuoco si spenga: gli anni possono logorare l'amore e spegnere la gioia; le delusioni possono scoraggiare e indurre a immaginare che l'ardore giovanile fosse una ingenuità; la constatazione di un contesto segnato da quell'indifferenza che fa sembrare la vita consacrata un anacronismo può indurre a una specie di rassegnata nostalgia.

Ma il fuoco che è stato acceso in noi, in voi, sorelle, non è alimentato dal fatto di stare bene, di essere popolari, di essere ricercate, di attrarre molte sorelle. Il fuoco è stato acceso dallo Spirito ed è un legame d'amore con Gesù che è lo stesso, ieri, oggi e per sempre (cfr. Eb 13,8). Sempre Gesù ci ama, sempre ci dona la sua gioia, sempre ci rende partecipi delle sue confidenze e della sua intimità con il Padre.

Sorelle, fratelli, ditemi: arde ancora il fuoco?

Zampilla ancora la sorgente?

Sorelle, fratelli, ditemi: zampilla ancora la sorgente? Ancora sovrabbonda l'acqua fresca che disseta? Ancora si può attingere un fresco sollievo, quando la sete brucia e il cammino si inoltra in una specie di deserto?

È ancora fresca, offre ancora ristoro quella fraternità desiderata, costruita non per la carne e il sangue, ma per dono di Spirito Santo? È ancora bello sentirsi a casa con le sorelle e attingere nuova freschezza di pensieri, di parole, di amicizia, di incoraggiamento quando si attraversa l'aridità dell'impegno e l'esperienza del fallimento? Zampilla ancora la sorgente?

Veglia ancora in attesa la sentinella?

Sorelle, fratelli, ditemi: veglia ancora in attesa la sentinella? Scruta ancora il futuro con la speranza viva dell'incontro? C'è ancora il desiderio, quasi una impazienza per la festa di nozze per cui



AGENDA	
Domenica 13 ottobre	OLMI Ore 15.30 Castagnata
SAN PIER GIULIANO	Ore 15.00: Corso biblico
Giovedì 17 ottobre	MUGGIANO Ore 18.00 Confessioni e prove dei cresimandi
Sabato 19 ottobre	OLMI Ore 15.00: Confessioni e prove dei cresimandi Ore 19.30 La Parola pregata Serata di preghiera per gli adulti
Domenica 20 ottobre	OLMI Ore 11.00: S:Cresime Celebrante: Mons. Bruno Marinoni MUGGIANO Ore 15.00 e 17.30: S:Cresime Celebrante: Mons. Carlo Azzimonti

è giunto l'invito? C'è ancora un regno dei cieli che si invoca ogni giorno perché le chiavi consegnate a Pietro aprano finalmente l'ingresso nella Gerusalemme nuova? È ancora vivo, per quanto così fuori moda, il desiderio del paradiso? Ma la decisione di seguire Gesù, per di più nella vita consacrata, vive della speranza del compimento, dell'incontro faccia a faccia con il Signore che è l'amore esclusivo di una vita.

Suore Figlie di Sant'Eusebio 125° anniversario di fondazione
CELEBRAZIONE EUCARISTICA
OMELIA DI MONS. DELPINI
Vercelli, Chiesa Casa Madre, 5 ottobre 2024

Parrocchia Madonna della Fede

tel. 024598716

madonnadellafede@chiesadimilano.it

Parrocchia Santa Marcellina

tel. 0248911197

santamarcellina@chiesadimilano.it

La nostra parrocchia ha preso parte a uno speciale giubileo, che tocca da vicino le suore che operano nella nostra comunità: il 125° Anniversario di fondazione delle Figlie di Sant'Eusebio. Le celebrazioni, iniziate a marzo scorso, si sono concluse sabato scorso nella casa madre di Vercelli. Dal 3 al 5 ottobre è giunta pellegrina la reliquia di San Paolo VI, che nel 1959, da arcivescovo di Milano, era stato nominato da Giovanni XXIII cardinale protettore della congregazione. La Messa solenne che ha concluso questa peregrinatio e chiuso le celebrazioni per l'anniversario di fondazione, si è tenuta nel pomeriggio di sabato 5, ed è stata presieduta dal nostro arcivescovo Mario Delpini, successore di Paolo VI. Tra i concelebranti, si è unito anche il nostro parroco don Paolo.

suor Antonia



Peregrinatio straordinaria della reliquia di San Paolo VI a Vercelli

La congregazione delle suore Figlie di Sant'Eusebio, sorta nel 1899 a Vercelli per ispirazione di padre Dario Bognetti e madre Eusebia Arrigoni, ha concluso il giubileo per il 125° Anniversario di fondazione. L'evento che ha chiuso le celebrazioni è la "Peregrinatio della reliquia ex sanguine" di San Paolo VI, custodita nel Santuario di Santa Maria delle Grazie a Brescia e concessa in via straordinaria dal vescovo diocesano Mons. Pierantonio Tremolada. La preziosa reliquia ha sostato in Casa madre (piazza San Francesco, 2 - Vercelli) da giovedì 3 a sabato 5 ottobre 2024. Le ragioni dell'iniziativa risiedono nel profondo legame tra la Congregazione e Giovanni Battista Montini. Prima del Concilio Vaticano II, gli Istituti che aspiravano alla guida paterna di un Cardinale, chiedevano a un porporato di diventare loro protettore. Nel 1959 il consiglio generalizio indirizzò la richiesta all'Arcivescovo di Milano, e Montini si dichiarò «grato dell'onore di proporre la mia modesta persona quale protettore». Giovanni XXIII confermò con decreto la nomina, e il 4 ottobre di 65 anni fa il cardinale Montini fu accolto in casa madre e visitò il grande istituto dove le suore accoglievano i dimenticati della società: poveri, anziani e portatori di handicap. La superiora generale compì il gesto simbolico di offrire al Cardinale le chiavi della casa e il libro delle costituzioni. Montini firmò il rogito e accolse «a buon diritto le mie nuove figlie».

Suor Mara